



COMUNE DI LACCHIARELLA

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CODICE COMUNE 16017

COPIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 46

DATA 24/11/2018

OGGETTO: PARERE NEGATIVO PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. CENTRO INTEGRATO DI CASCINA MAGGIORE PRESENTATA DA A2A AMBIENTE S.P.A. (CODICE SILVIA: VIA05-PV)

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventiquattro** del mese di **Novembre** alle ore **09:30**, nella Rocca Viscontea, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi e dai regolamenti vigenti, sono stati convocati in seduta pubblica di Prima convocazione, sessione straordinaria i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
VIOLI ANTONELLA	Sindaco	Presente
REDA FEDERICO	Consigliere	Presente
FERRAMOSCA THIERRY GIUSEPPE	Consigliere	Assente
ROPERTO STEFANO	Consigliere	Presente
TELOLI ELENA	Consigliere	Presente
BOSSI SERENA	Consigliere	Presente
BILLA PERRONE DAVIDE	Consigliere	Presente
GERLI BRUNO	Consigliere	Presente
ACIERNO MAURIZIO	Consigliere	Presente
CLERICI LUIGI	Consigliere	Presente
RUOPPOLO CLARA	Consigliere	Presente
BRANDUARDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
GENTILI ALFREDO	Consigliere	Presente

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Generale **Dott.ssa Laura Petrecca** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti **Il Sindaco Antonella Violi**, assume la presidenza dell'adunanza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PARERE NEGATIVO PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. CENTRO INTEGRATO DI CASCINA MAGGIORE PRESENTATA DA A2A AMBIENTE S.P.A (CODICE SILVIA: VIA05-PV)

Il Sindaco comunica preliminarmente quanto segue:

Prima di andare ad approvare questa delibera vorrei ripercorrere brevemente quanto i Comuni di Lacchiarella e Giussago hanno fatto fino ad oggi e dove, grazie alle azioni dei Sindaci, si è riusciti ad arrivare.

Nel febbraio del 2017 i Comuni di Lacchiarella e Giussago, con l'allora Sindaco Lodroni, avevano approvato in Consiglio Comunale la delibera di parere negativo all'ampliamento dell'impianto presentando e depositando alla Provincia di Pavia osservazioni legittime, motivate, complete e documentate che hanno dato poi spunto agli Enti autorizzativi per approfondire più nel merito la questione.

Voglio ricordare che fin dalla presentazione del primo progetto i Comuni hanno fatto pervenire tempestivamente il loro parere a tutti gli Enti autorizzativi evidenziando le forti perplessità e le innumerevoli criticità contenute nel progetto. Non abbiamo tralasciato niente e nessuno. Abbiamo scritto all'Istituto Superiore della Sanità a Roma, alla Commissione Ambientale del Senato, alle Prefetture, al WWF Lombardia, al Parco Agricolo Sud Milano e al Direttivo del Parco al quale abbiamo chiesto di prendere una posizione chiara e netta a favore dei Comuni. Abbiamo avuto incontri in Regione e in Città Metropolitana così come in Provincia di Pavia.

Nel frattempo l'azione dei Comuni dà i primi risultati: arrivano infatti comunicazioni sia da parte di Regione Lombardia che della Provincia di Pavia: l'allora Assessore regionale all'Ambiente Terzi con una nota del 21 Marzo prot. n. 3935 fa sapere ai Comuni di Lacchiarella e Giussago che la Regione non è coinvolta nel procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità alla Via e rimanda la responsabilità dell'istruttoria alla Provincia di Pavia. La Provincia di Pavia invia a sua volta in Regione, e per conoscenza a tutti gli enti interessati, in data 29 Marzo, due note, una con prot. n. 19471 e una con prot. n. 19472.

Nella prima nota la Provincia richiede alla Regione un parere sulla DGR n. 8/11317 e cioè vuole sapere se la DGR prevede l'esclusione della procedura di VIA anche per progetti di nuovi impianti oppure se solo per le modifiche dell'esistente e se la DGR prevede che vengano considerate tutte le potenzialità di trattamento degli impianti e non solamente quello del progetto recente.

Nella seconda nota la Provincia di Pavia comunicava ad A2A Ambiente il prolungamento dei termini in attesa della risposta di Regione Lombardia.

Questo perché? Perché i Comuni nelle proprie osservazioni ponevano al punto 6 (per chi le ha lette) un quesito importante e cioè la carenza di valutazione complessiva dell'impatto ambientale dell'impianto. Avevamo infatti evidenziato che il proponente si limitava ad una analisi dei soli impianti da realizzare/ riconvertire senza preoccuparsi degli impianti già autorizzati e realizzati.

Nel frattempo come Comuni portavamo avanti anche il monitoraggio olfattometrico in collaborazione con il Politecnico di Milano, monitoraggio che ci ha consentito di avere in mano dati scientifici e certificati da un Ente terzo qualificato, il Politecnico di Milano appunto, e questo ha consentito ai Comuni di poter intraprendere, in un chiaro percorso legale e istituzionale, le azioni necessarie per chiedere tutti gli accorgimenti e le mitigazioni utili a rendere ottimale la qualità della vita dei cittadini. Alla luce dei risultati delle indagini, che abbiamo inviato a tutti gli Enti coinvolti nella tutela e nel controllo del territorio (Arpa Milano, Arpa Pavia, Città

Metropolitana, Provincia di Pavia, Ats Milano, Ats Pavia e Regione Lombardia), abbiamo chiesto ad A2A di provvedere con immediatezza a predisporre tutti gli interventi più adeguati per evitare le emissioni moleste, lavori che A2A ha comunicato essere stati eseguiti nel rispetto delle indicazioni fornite dal Politecnico.

Dopo le osservazioni dei Comuni A2A ritira il progetto di ampliamento per sottoporlo a VIA. L'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale è stata presentata da A2A a tutti gli Enti interessati il 30 ottobre del 2017. In data 14 Novembre la Provincia di Pavia comunica di aver acquisito agli atti provinciali l'istanza per cui riparte l'istruttoria per l'avvio del procedimento. Trascorsi i 180 gg utili all'avvio dell'istruttoria, in data 25 Ottobre 2018 la Provincia di Pavia comunica di aver pubblicato sul sito web regionale SILVIA e sul sito web della Provincia di Pavia un nuovo avviso pubblico presentato dalla Società A2A a seguito delle integrazioni che introducono sostanziali e rilevanti modifiche progettuali all'originario progetto, infatti viene ridimensionato.

*In data 2 Novembre la provincia di Pavia ha disposto la convocazione della Conferenza dei Servizi. Naturalmente i Comuni di Lacchiarella e Giussago **intendono confermare il loro parere negativo** anche a tale variante AIA in quanto, a nostro avviso, le modifiche non rimuovono le forti criticità già evidenziate nelle precedenti osservazioni.*

I Comuni di Lacchiarella e Giussago hanno dato mandato ai propri legali di valutare bene tutta la documentazione allo scopo di integrare le nostre precedenti osservazioni anche alla luce dell'esito del monitoraggio olfattometrico e confermando la richiesta di migliorare e ottimizzare l'esistente al fine di creare meno disagi possibili ai cittadini. Continuiamo a ribadire che come Comuni abbiamo dato il proprio contributo in modo determinante e responsabile alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e che NON possiamo subire un ulteriore peso insediativo.

Pertanto esprimiamo e confermiamo il parere negativo ai fini della decisione relativa al provvedimento autorizzatorio unico in quanto riteniamo che tale progetto, se pur modificato, non risponda alle esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti dei territori del Sud Milano per i quali sono più che sufficienti gli impianti esistenti, ma che tale modifica sia più funzionale, per A2A, ad acquisire rifiuti provenienti da altre località.

Alla luce di quanto sopra ricordato invitiamo il Consiglio Comunale ad approvare all'unanimità tale delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n 12 del 13.01.2018 con la quale si esprimeva e confermava il parere negativo del Comune di Lacchiarella all'ampliamento e all'esercizio dell'impianto per il trattamento della FORSU nel territorio di Lacchiarella – Giussago di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico art. 27 bis dlgs n. 152/2006 e di contestuale autorizzazione unica dlgs 387/2003 - modifica sostanziale AIA del Centro Integrato di Cascina Maggiore sito nei Comuni di Lacchiarella e di Giussago;

Ricordato che medesima deliberazione veniva adottata dal Comune di Giussago;

Atteso che:

- in data 25 ottobre 2018 con prot. n.15715 la Provincia di Pavia ha comunicato di avere pubblicato sul sito web regionale SILVIA e sul sito web della Provincia di Pavia un nuovo avviso pubblico presentato dalla Società A2A Ambiente Spa a seguito della presentazione di integrazioni

che introducono sostanziali e rilevanti modifiche progettuali all'originario progetto di modifica dell'A.I.A per il pubblico;

- in data 2 novembre 2018 prot. n. 16623 la Provincia di Pavia ha disposto la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 6 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 – ter- della legge 241/90 e dell'art. 4 comma 3 bis della L.R. 5/2010 nell'ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di A.I.A del Centro Integrato sito in Loc. Cascina Maggiore, nei comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) – proponente A2A Ambiente Spa;

- i comuni di Lacchiarella e di Giussago, già chiamati a contribuire in questi anni alla gestione del ciclo dei rifiuti, intendono confermare il proprio parere contrario a tale variante A.I.A che, sia pure con le modifiche introdotte dalla Società A2A, non rimuove la forte criticità evidenziata dagli Enti con osservazioni e le considerazioni motivate e circostanziate già versate nel procedimento;

- per tutto questo i Comuni parteciperanno al procedimento in corso avvalendosi ancora dell'ulteriore supporto di legali esperti in materia ambientali e confermando la richiesta di migliorare e ottimizzare l'esistente al fine di creare meno disagi possibili ai cittadini con particolare riferimento all'impatto odorigeno molesto da tempo segnalato e all'impatto sulla salute dei cittadini maggiormente esposti;

- i Comuni di Lacchiarella e Giussago possono essere considerati a pieno titolo Comuni che hanno dato il proprio contributo in modo determinante e responsabile alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che tanti problemi ha creato in varie parti del nostro Paese, e che non possono subire questo ulteriore peso insediativo senza le adeguate ed opportune valutazioni che garantiscano la salubrità dell'ambiente;

Considerato che:

- i rappresentanti degli Enti locali, eletti dai cittadini, sono responsabili della salute secondo l'articolo 32 della Costituzione Italiana (*Diritto alla salute*). I Sindaci rappresentano l'autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e in questa veste, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, possono emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica;

Rilevato che

- nel raggio di meno di 500 metri dal sito proposto per la realizzazione dell'impianto sono presenti insediamenti residenziali con centinaia di cittadini che già da diversi anni subiscono disagi di natura olfattiva. I centri più prossimi sono quelli della frazione di Baselica Bologna e Scaccabarozzi (nel Comune di Giussago) per un totale di 384 abitanti e della Cascina Centenara e vie limitrofe (nel Comune di Lacchiarella) che registrano la presenza di circa 944 abitanti;

- il sito individuato ricade all'interno del perimetro del "Parco Agricolo Sud Milano" che dispone il mantenimento del paesaggio agrario come valore rilevante e la cui disciplina di tutela è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo;

- il sito individuato interessa, seppur parzialmente, il territorio comunale di Giussago che è interamente soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e dunque parte del Centro Integrato esistente di A2A Ambiente S.p.A., oggetto di interventi, interessa tale area;

- il progetto di ampliamento si colloca a distanza di circa 2 km dalla SIC “Garzaia di Cascina Villarasca” e a circa 4 km dal SIC Natura 2000 del sito denominato “Oasi Naturalistica di Lacchiarella” e rappresenterebbe per entrambi un rischio per l’*habitat* naturale e per la fauna selvatica presente;

Ritenuto che:

- il dimensionamento degli impianti di trattamento rifiuti e la loro localizzazione non possono essere finalizzati a ricevere rifiuti solidi urbani provenienti da altre Province o Regioni d’Italia per le connesse implicazioni ambientali che ne derivano e non possono rispondere a mere esigenze di ottimizzazione di processi produttivi con il solo obiettivo di incrementare i profitti imprenditoriali senza una puntuale analisi delle conseguenze ambientali e salutari sulle popolazioni coinvolte anche in ragione del carico ambientale derivante dal cumulo degli agenti inquinanti derivanti dall’ipotizzato ampliamento

Considerato altresì che:

- il sito localizzato per l’insediamento, pur ricadendo nel territorio del Comune di Lacchiarella, è limitrofo ai Comuni di Giussago, Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia, Binasco, Noviglio e Casarile che, pertanto, sono parimenti coinvolti, essendo i loro centri abitati prossimi, in linea d’aria, all’area individuata;
- le popolazioni locali hanno già manifestato la propria contrarietà all’insediamento di ulteriori impianti di trattamento di rifiuti considerando il territorio ormai saturo e non più in grado di compensare l’impatto conseguente;
- il territorio subirebbe un’inevitabile svalutazione dei valori immobiliari ed economici che colpirebbe i singoli privati, le imprese ed i Comuni, diminuendone le potenzialità di espansione residenziale, nonché minando irrimediabilmente la propria vocazione alla produzione agro-alimentare;
- la Provincia di Pavia, la Città Metropolitana di Milano e la Regione Lombardia hanno ricevuto formale comunicazione dai Comuni di Lacchiarella e Giussago affinché recepiscano le ragioni di contrarietà espresse dai Comuni a un progetto di tale portata e di tale impatto ambientale in territori già fortemente provati dalla presenza degli attuali impianti;
- assumerebbero scarsa rilevanza e reale efficacia le iniziative e gli investimenti in materia di tutela ambientale e di salvaguardia del territorio, realizzate ed anche in fase di realizzazione a cura degli Enti Locali, in un periodo peraltro di difficile disponibilità economica;

Tutto ciò premesso e considerato;

Alla luce di quanto sopra esposto e qui integralmente richiamato;

Dopo ampia ed esauriente discussione nella quale intervengono i Consiglieri:

Ruoppolo: il suo gruppo condivide totalmente la delibera partendo dall’assunto che Lacchiarella abbia già dato e che ogni Regione e ogni ambito territoriale debbano farsi carico dello smaltimento dei propri rifiuti; si parla tanto, a livello nazionale, di nuovi impianti e vi sono Regioni molto sofferenti da questo punto di vista. Lacchiarella ha già dato e l’impianto esistente è

sufficiente. Chiede all'Amministrazione Comunale di continuare su questa linea per far sì che il progetto non sia realizzato;

Branduardi: si unisce alle parole dette dal Consigliere Ruoppolo e nota con piacere che l'Amministrazione ha accolto un'osservazione che egli aveva mandato in Provincia il 22 febbraio 2017 e cioè che il sito ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e del SIC; chiede che questa valutazione sia sempre tenuta presente per qualsiasi insediamento cosa che non è stata fatta per il Conad e con il recente SUAP della nuova attività produttiva a Villamaggiore del Carrefour in cui si andrà ad impermeabilizzare il terreno con un'altra logistica;

Sindaco: ricorda che fin dall'inizio, come emerge dagli atti, l'Amministrazione ha utilizzato ogni argomentazione contro l'ampliamento compresa la presenza del SIC e del parco Agricolo Sud Milano inviati alla Provincia in data 8 febbraio 2017;

Reda: conferma la volontà politica di entrambi i Comuni di opporsi all'ampliamento senza mettere in discussione le autorizzazioni già ottenute. La Società A2A tuttavia sembra che consideri questo territorio unicamente come una discarica. Oltretutto ritiene che non stia rispettando una delle prescrizioni contenute nell'AIA attuale. Ci sono delle tematiche ambientali da non sottovalutare quali lo stato delle acque di superficie. Non ha la sensazione che l'interlocutore abbia la volontà di mettere in discussione il proprio operato e la propria proposta. Ringrazia il Sindaco di Lacchiarella che ha sino ad oggi ha lavorato più di tutti perché crede fermamente in questa battaglia;

Clerici: resta basito sulla inottemperanza della società e invita gli Amministratori a fare e promuovere tutte le azioni possibili per il rispetto degli accordi;

Sindaco: precisa che il riferimento del Vice Sindaco Reda era alla previsione in base a cui A2A deve, nell'attuale AIA, trovare le modalità di compensazione con l'Ente. Ricorda che con la società era stata fatta una convenzione nel 2014 con compensazioni a favore dell'Ente; nel 2016 A2A presenta il nuovo progetto e i Comuni danno parere negativo e allorché hanno chiesto di mantenere la convenzione, A2A ha sostenuto che il bilancio non consentiva di mantenere quella convenzione e che se ne sarebbe parlato in sede di nuova autorizzazione. I Comuni hanno continuato a chiedere e sollecitare ma A2A non ha inteso in alcun modo proseguire nella convenzione. Il Sindaco ribadisce che il parere negativo all'ampliamento dell'impianto non è negoziabile posto che in ogni caso non può essere usato come strumento in considerazione del fatto che la convenzione è una prescrizione dei già esistenti impianti. Ribadiamo il parere negativo convintamente;

Clerici: Rileva come ancora una volta A2A, scaduta la convenzione non ha più rinnovato la stessa come successo in passato;

Reda: in effetti A2A ha messo nero su bianco questa condizione di mancato rinnovo della convenzione perché non viene concesso il parere favorevole; la sensazione è che la società appare avere poca cognizione del ruolo pubblico che svolge mostrando anche un atteggiamento sprezzante verso le Amministrazioni e i territori. Ad esempio questo emerge quando ignora la legittima richiesta degli Enti di fare la valutazione ambientale su tutto l'impianto – ivi compreso quello già esistente - e non solo sull'ampliamento;

Sindaco: dallo studio della documentazione si ravvisano delle contraddizioni ben evidenziate nelle memorie, vedi la quantità dei rifiuti dichiarati che non giustifica un ampliamento dell'impianto; non si può chiedere l'autorizzazione teorica per 355.000 tonn. e dichiarare che però se ne smaltiscono 155.000! E' chiara la volontà di realizzare l'impianto con l'intento di utilizzarlo anche come mutuo soccorso; questo non può più accadere per i territori di Lacchiarella e Giussago e le Amministrazioni produrranno, dopo la conferenza di servizi, ulteriori osservazioni;

Branduardi: condivide tutte le cose dette ed è favorevole all'istituzione di un tavolo di lavoro allargato. Esiste un problema reale e quotidiano di gestione da parte di A2A evidenziato dai cittadini quotidianamente; il Sindaco ha confermato quanto sia importante questa battaglia e chiede pertanto se Ella sarà presente in Provincia per la conferenza di servizi o se va a Roma a ritirare il premio;

Sindaco: precisa che sarà a Roma e in collegamento telefonico e sarà presente l'Assessore Telloli e il legale incaricato dai Comuni Avv. Salvemini. Purtroppo è stato richiesto di spostare la data ma la Provincia non ha potuto;

Branduardi: ritiene che in questa battaglia sia importante la presenza del Sindaco in Provincia ritenendo che l'Ass. Telloli non possa essere in grado di rappresentare l'Ente; tuttavia conferma il parere favorevole alla delibera presentata;

Sindaco: conferma piena fiducia all'Assessore Telloli e garantisce il costante collegamento telefonico così come accade per altre occasioni in cui non sempre il Sindaco può essere presente avvalendosi, fortunatamente, di una squadra di lavoro consapevole di quello che accade e sempre informata e unita. Ribadisce pertanto l'approvazione convinta e consapevole della delibera ed è orgogliosa del premio assegnato all'Ente;

Chiusa la discussione non avendo i Consiglieri nulla da evidenziare.

Con voti unanimi resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI ESPRIMERE E DI CONFERMARE** il proprio parere negativo ai fini della decisione relativa al provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs 152/2006, relativamente alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale di A.I.A del Centro Integrato sito in Loc. Cascina Maggiore, nei comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) – presentato dal proponente A2A Ambiente Spa all'interno della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 6 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 14 – ter della legge 241/90 e dell'art. 4 comma 3 bis della L.R. 5/2010 (codice SILVIA: VIA 05-PV);
- **DI RITENERE** che detto progetto, sia pure modificato, non risponda realmente alle esigenze di trattamento e smaltimento dei rifiuti dei territori del Sud Milano, per i quali sono pienamente sufficienti gli impianti già esistenti e autorizzati, ma sia funzionale, soprattutto, allo smaltimento dei rifiuti provenienti da altre località che devono acquisire, invece, maggiore autosufficienza nell'ambito del Ciclo Integrato dei Rifiuti evitando di riversare sui territori dei Comuni di Giussago e Lacchiarella tutte le problematiche e le criticità legate ad uno spropositato dimensionamento dell'impianto;
- **DI IMPEGNARE** il Sindaco e la Giunta Comunale:
 1. a confermare in ogni sede istituzionale e giudiziaria il parere contrario dell'intero Consiglio Comunale alla realizzazione ed esercizio del progetto di modifica sostanziale dell'A.IA. esistente dell'impianto di smaltimento rifiuti di Cascina Maggiore in località

Lacchiarella – Giussago perché potenzialmente rischioso per l'ambiente e per la salute dei cittadini in assenza di benefici per la comunità locale;

2. a promuovere iniziative di informazione e comunque di coinvolgimento della popolazione per sostenere e rafforzare la posizione di contrarietà alla realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica che aumenterebbe le problematiche olfattive;
 3. a trasmettere la presente delibera, alla Provincia di Pavia, alla Città Metropolitana di Milano, al Comune di Milano, al Presidente della Regione Lombardia, all'Assessore Regionale di riferimento, al Segretario della Commissione permanente Ambiente e Beni ambientali presso il Senato della Repubblica, al Parco Agricolo Sud Milano, ad Arpa Milano, ad Arpa Pavia, all'ATS Milano e all'ATS Pavia, a tutti i Comuni limitrofi, alle Prefetture di Milano e di Pavia.
- **DI RENDERE** la presente immediatamente eseguibile con successiva e separata votazione unanime ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000, vista l'urgenza di procedere.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : PARERE NEGATIVO PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE A.I.A. CENTRO INTEGRATO DI CASCINA MAGGIORE PRESENTATA DA A2A AMBIENTE S.P.A. (CODICE SILVIA: VIA05-PV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Lacchiarella, li 15/11/2018

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

PARERE DI CONFORMITA'

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del provvedimento alle norme vigenti, allo Statuto e ai Regolamenti comunali.

Lacchiarella, li 15/11/2018

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Antonella Violi

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69*).

Li, 29/11/2018

F.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Laura Petrecca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

X diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000).

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Laura Petrecca

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lacchiarella 29/11/2018

Il Segretario Generale
Dott.ssa Laura Petrecca